

**Sig.ra Br. - Anni 75**

Sintomi: Facile faticabilità. Piccola insufficienza epatica con difficoltà digestiva. Artrosi diffusa.

Trattamento: CELLFOOD Silica plus.

Risultato: Dopo una ventina di giorni miglioramento generale della sintomatologia dolorosa. Dopo 2 mesi circa netto miglioramento delle facoltà fisiche e progressiva diminuzione dei disturbi a carico delle articolazioni in generale.

**Sig.ra P.S. – Anni 39**

Sintomi: Rigidità antalgica della colonna (in modo più evidente a carico del tratto cervicale). Dolori muscolo-tendinei. Permanente stato irritativo della faringe. Frequente febbricola (37,2 – 37,4 alla sera) Iperfunzione tiroidea, dolori al collo. Dolore subcontinuo epigastrico. Dolore spontaneo e provocato dalla palpazione del quadrante addominale sinistro. Costante stanchezza. Ipotensione ortostatica. Sindrome vertiginosa. Ansia. E' stata ricoverata in ospedale due volte negli ultimi tre anni. Nessun risultato dalle cure prescritte. Nessuna diagnosi precisa salvo osteoporosi precoce diffusa.

Trattamento: CELLFOOD Silica plus.

Risultato: nei primi due mesi lieve miglioramento generale alternato a brevi periodi di malessere. Però già dopo un mese ha potuto uscire di casa senza essere accompagnata. Con il terzo mese di trattamento riesce a passeggiare senza accusare la stanchezza di un tempo. I rialzi termici sono spariti insieme all'irritazione della gola. I dolori sono quasi spariti. Al quarto mese oltre al CELLFOOD Silica plus le suggerisco di prendere anche CELLFOOD MSM. Passato un altro mese si sente ristabilita sufficientemente per intraprendere il viaggio Pavia – Isola di Wight dove finalmente, dopo quattro anni, riabbraccia la madre. Viaggio di andata e ritorno effettuato da sola.

**Sig. Co. – Anni 50**

Giocatore appassionato di tennis a livello amatoriale, per migliorare la prestazione atletica prende il CELLFOOD e dopo breve periodo asserisce di avere molta più resistenza e netto migliore recupero dopo sforzo.

**Sig. Vitt. Fr. – Anni 54**

Grave artrosi delle grosse articolazioni. Accusa dolori atroci a carico del ginocchio sx. Dopo accertamento radiologico gli viene suggerito l'intervento di impianto di protesi da più di un ortopedico. Siamo a giugno del 2000. Gli suggerisco di provare il CELLFOOD Silica plus. Dopo due mesi può finalmente camminare accusando dolore sopportabile anche se ancora presente. Dopo altri due mesi rinuncia all'intervento. Riprende l'attività lavorativa. Riprende la pratica del suo sport preferito, la pesca con la canna. Continua il trattamento fino al 2002 (mese di novembre). Prova a prendere il CELLFOOD e continua a star bene. Ha rifatto un controllo radiologico che risulta sovrapponibile a quello eseguito l'anno precedente, però il dolore è sparito, la mobilità articolare risulta normale.

**Sig. Osv. – Anni 54**

Claudicazio intermittens da totale ostruzione delle arterie femorali. Bastano poche decine di metri per rendere dolorosa la deambulazione. Ad un mese di distanza dall'inizio del trattamento con CELLFOOD Silica plus può camminare senza difficoltà per diverse centinaia di metri. Dopo due mesi non accusa più dolore. Nel frattempo viene sottoposto ad una TAC per sospetto aneurisma dell'aorta addominale. In lista d'attesa per intervento chirurgico viene ricoverato dopo quattro mesi. Si accerta aneurisma aortico anche toracico. Sottoposto al doppio intervento sostiene lo stress del grosso atto operatorio. Continua ad assumere il CELLFOOD Silica e riprende soprattutto una vita normale dedicandosi dopo tanto tempo alla pesca di cui è appassionato.

**Sig.ra moglie di Osv.**

Stanchezza cronica. Di costituzione longilinea da grave abbassamento dello stomaco (si apprezza il guazzo gastrico allo scavo pelvico). Non ha appetito e digerisce quel poco che mangia dopo 10-12 ore. E' ipotesa, fortemente astenica, ansiosa e depressa.

Inizia l'assunzione del CELLFOOD silica plus come il marito. Dopo quattro giorni (2 gocce +2 +2).

Le molteplici scariche intestinali di feci di muco e più in là, per circa 15-16 ore nuove scariche muco membranose. Vorrebbe sospendere il trattamento con CELLFOOD, ma lo riprende dietro mia insistenza. Il giorno successivo si sveglia con una sensazione di appetito e le pare di stare piuttosto bene. Riprende a mangiare e comincia a digerire con più facilità. Con il passare del tempo abbandona tutte le cure mediche (digestivi e ricostituenti) e prende solo le gocce di CELLFOOD.

**Sig.ra B.E. residente a Vigevano anni 88.**

Accusando febbricole e dolore all'emittoce destro viene visitata e sottoposta ad esame radiografico.

Diagnosi: Pleurite essudativa destra metastatica mediante toracentesi vengono estratti 1700 cc di liquido fortemente ematico con presenza di numerose cellule neoplastiche.

Mediante esami collaterali (ecografie addominali, ecc.) risulta affetta da cancro agli organi genitali con invasione linfatica.

(Vedi copie di cartelle clinico-diagnostiche accluse). Dichiarata terminale è considerato caso disperato non trattabile né chirurgicamente né mediante trattamento chemioterapico.

Nel marzo 2001 inizia il trattamento con CELLFOOD. Mediante toracentesi erano stati evacuati 1750cc di liquido fortemente ematico ricco di cellule neoplastiche ed era appena stata dichiarata "caso disperato" ma dopo un mese circa ha cominciato a sentirsi meglio. La febbricola era scomparsa e il dolore e la tosse pure. Rivista radiologicamente il versamento pleurico non si era più manifestato.

Ha continuato a prendere CELLFOOD e CELLFOOD Silica plus sentendo sempre migliorare le forze.

A distanza di un anno esatto i marcatori del cancro genitale erano scesi da 354 a 56 (ca 153).

La Cea era scesa da 27 a 12.

Sono dunque passati quasi tre anni e la signora continua a stare bene.

### **Ber.P. anni 82.**

Artrosi generalizzata. Qualche anno fa è stato trattato chirurgicamente con impianto di protesi articolari a tutte le dita delle mani e alle articolazioni coxofemorali.

La funzione articolare attiva delle dita è appena discreta ma soddisfacente. Quella delle coxofemorali pure, ma la situazione generale è a dir poco grave. Cammina con l'aiuto di due bastoni e l'attività deambulatoria si limita a qualche decina di metri.

Inizia ad assumere CELLFOOD Silica plus e dopo un mese o due accusa un sensibile miglioramento generale e locale a carico di tutte le articolazioni sofferenti. Riesce a camminare per parecchie centinaia di metri con una certa disinvoltura.

### **Geom. Rappr. 80 anni**

E' stato operato recentemente di ernia inguinale bilaterale e di turbinati. Soggetto da molto tempo tendente all'ansia e alla depressione è seguito da un neurologo che gli prescrive antidepressivi e sedativi (EN 10-12 gocce per dormire).

Risultato scarso. Si sente molto stanco e sfiduciato. Gli consiglio Celfood Silica plus e CELLFOOD Sam-e. Il risultato incomincia già quando assume 3 gocce per 3 di CELLFOOD silica + 3 per 3 di Sam-e. Nel breve periodo di un mese riduce quasi a zero il sedativo della sera. Prende sonno facilmente e riposa molto meglio. Torna la voglia di muoversi e pian piano riprende a praticare l'hobby della pesca con la canna.

Nel frattempo ha ridotto ad 1 la dose dell'antidepressivo. Continua con il CELLFOOD Sam-e.

### **Signora D. moglie del dott. D**

La signora soffre di cefalea e di facile stanchezza. Dopo due settimane di CELLFOOD si riducono gli episodi di cefalea e migliora il tono generale.

Dopo un mese non ha più mal di testa e si sente bene.

### **Signora (sarta di Treviglio)**

Soffre di artrite alle mani. E' anemica. Da un anno circa è affetta anche da dermatite ragadiforme. La cute è secca e sul palmo le ragadi sono anche sanguinanti e dolorosissime.

#### Trattamento:

CELLFOOD Silica-plus fino a 15 gocce due volte al giorno. Due volte al giorno applicazione di soluzione dello stesso CELLFOOD al 3-5 per cento. Dopo alcune settimane guariscono le ragadi e diminuisce il dolore alle articolazioni e in due mesi circa la cute riprende aspetto normale elastico.

### **Sign.ra Bord e marito**

La signora soffre di stanchezza e di cefalea. E' seguita dal centro di ricerca sulle cefalee e curata senza risultato.

Ha cominciato a sentirsi meglio prendendo CELLFOOD Silica plus.

Dopo parecchi mesi di benessere, durante un periodo di frequenti perturbazioni meteorologiche, ha accusato i vecchi disturbi.

Ha continuato a prendere il CELLFOOD silica ed è tornata a star bene, come continua a star bene dopo un anno dall'inizio del trattamento.

Il marito: prende da mesi il CELLFOOD con risultati positivi riguardo l'attività fisica e mentale, ne è assolutamente soddisfatto e continua a prenderlo (8 gocce + 8 al giorno).

### **Ing. B.C. 96 anni. Vive a Milano.**

E' stato benissimo fino all'anno scorso (andava ancora a caccia e giocava ancora a golf).

Improvvisamente accusa dispnea, tachicardia, tachiaritmia al minimo sforzo.

Sottoposto a visita internistica e cardiologica gli consigliano l'applicazione di stimolatore elettrico cardiaco.

Gli esami di laboratorio nel frattempo mettono in evidenza lieve anemia (da malassorbimento). Screzio tiroideo. Naturalmente ha abbandonato qualsiasi attività fisica.

Rivisitato a Pavia gli viene prescritta terapia medica cardiotonica e regolatrice del ritmo che da buoni risultati. Nel frattempo ha anche iniziato ad assumere CELLFOOD. In circa quattro mesi dopo un progressivo miglioramento generale riprende l'attività fisica che aveva abbandonato da un anno. Dietro dichiarazione medica di "sana costituzione", riprende a giocare a golf quasi giornalmente. All'età di 98 anni cessa improvvisamente di vivere mentre legge il giornale seduto in poltrona dopo pranzo.

### **Sig. B.G. 79 anni.**

Pluripatologia: reflusso gastroesofageo grave attenuato solo da assunzione di omeprazolo e vari tipi di antiacidi associata a dieta rigorosa. Tremore alla mano dx da parkinsonismo senile. Disturbi da ipertrofia prostatica (PSA= 5-5,50 da alcun anni). Inizia a prendere il CELLFOOD nell'ottobre del 2000. Riacquista vigore fisico in poche settimane. Dopo circa tre mesi si accorge di non avere più il reflusso gastrico dimenticando una sera l'assunzione di omeprazolo. Smette l'assunzione di antiacidi. A poco a poco riprende una alimentazione sempre più varia. Scompare il tumore alla mano dx. Ripete gli esami l'anno successivo a distanza di circa dieci mesi. Il PSA risulta = 1,5. Non deve più alzarsi a metà notte per la consueta minzione notturna. Nel 2002 ripete il controllo del fattore prostatico che questa volta è sceso a 0,8. Si sente ringiovanito di 10-12 anni.

**Sig.ra OI. 52 anni.**

E' affetta da circa 10 anni da "stanchezza cronica". Viene sottoposta a varie visite specialistiche e ad innumerevoli esami. Viene seguita nel reparto neurologico speciale per lo studio e la cura delle cefalee.

Continuano gli stessi disturbi nonostante i numerosi trattamenti terapeutici. Accusa sempre sonno agitato, dolori muscolari. Ha un'autonomia deambulatoria di pochi passi (4-5). Dopo di che insorgono dolori crampiformi ai polpacci ed alle cosce.

Finalmente il medico che la segue da sempre viene a conoscere le proprietà di CELLFOOD e le consiglia il trattamento. Il miglioramento si fa evidente dopo circa un mese. Dopo tre mesi e mezzo è in grado di accompagnare il marito in Cina, ritorna dopo 25 giorni.

Viene operata di cancro della mammella sinistra manifestatosi due anni prima, ma non aggredito chirurgicamente né con altri trattamenti a causa delle condizioni generali troppo precarie. Sopporta benissimo l'operazione che ha imposto anche lo svuotamento del cavo ascellare. Sopporta bene anche una pesante chemioterapia sempre prendendo 8 gocce di CELLFOOD 3 volte al giorno e continua a star bene.

**Suor A. (Vigevano)**

Soffre di dolori articolari alla colonna e alla coxofemorale sx. Già operata di alluce valgo bilateralmente, dovrebbe essere sottoposta a protesi di anca per la seconda volta. Cammina con l'aiuto di due bastoni. Le viene consigliato CELLFOOD Silica plus. Già verso la fine del 1° flacone dichiara un notevole miglioramento della sintomatologia dolorosa che continua a migliorare sensibilmente. Dopo alcuni mesi dichiara di soffrire molto meno ed ha periodi di benessere quasi totale. Oltre tutto essendo sempre stata soprappeso ha perso 6 kg., e anche questo le ha giovato. Dopo 7-8 anni torna completamente alle normali attività fisiche.

**Sig.ra B.E. 60 anni.**

Da anni è affetta da grave artrosi coxofemorale e lombo sacrale. Nonostante l'uso di antidolorifici e antinfiammatori che le procurano disturbi gastrici notevoli non riesce ad accavallare le gambe ed è costretta a dormire con un cuscino tra le gambe per potersi girare nel letto con meno disagio. Assume gastroprotettori da anni. Prende CELLFOOD Silica plus da circa 6 mesi. Durante questo periodo ha notato un progressivo miglioramento sia riguardo i disturbi artrosici sia riguardo i disturbi gastrici e ha abbandonato sia gli antinfiammatori che tutti gli altri farmaci. Continua a prendere lo stesso CELLFOOD Silica ed ora, dopo circa 8 mesi può raggiungere Pavia da Roma (600 km.) guidando personalmente l'automobile (cosa che le era impossibile da alcuni anni), senza alcun disagio.

**Sig. P.G. anni 50.**

Accusa da diversi mesi una stanchezza che non sentiva prima. E' sfiduciato e un po' depresso perché oltre a questo da circa un anno soffre di "induratio penis" che rende il rapporto sessuale doloroso.

Prendendo CELLFOOD si sente subito migliorare fisicamente e dopo alcuni mesi si manifestano erezioni normali e non dolorose. Gli è ritornato il buon umore di un tempo ed è pienamente soddisfatto.

**Fam. Irr.** Padre cinquantenne, madre cinquantacinquenne, figlio venticinquenne. Tutti lamentano da molto tempo stanchezza fisica e mentale. I genitori sono estremamente preoccupati perché il figlio maschio ha dovuto abbandonare persino gli studi e non ha trovato un lavoro. La figlia è in difficoltà a mantenere il lavoro per la continua stanchezza fisica e mentale. Per anni sono ricorsi a cure mediche senza risultato. Con CELLFOOD e CELLFOOD silica plus nel giro di alcuni mesi sono stati molto meglio tutti e in particolare il figlio maschio ha ripreso con profitto lo studio.

**Sign.ra L.B. anni 95**

E' stata vigile e in buona forma fisica fino all'età di 92 anni. L'anno successivo ha cominciato ad avere sbalzi pressori accompagnati da vuoti di memoria, instabilità motoria, stanchezza, limitazione nei movimenti specie degli arti inferiori. Si profilava la necessità di assistenza continuativa. Con CELLFOOD e CELLFOOD Silica si è gradatamente ripresa e riesce ormai a condurre vita autonoma sia pure assumendo farmaci antidepressivi.

**Suor P.S. Vigevano. Ha 72 anni.**

Da alcuni mesi manifesta segni di demenza senile. Non sa spesso orientarsi nello spazio del convento che le è familiare da cinquant'anni, dimentica persino interi periodi delle orazioni consuete, ecc. Con CELLFOOD in pochi mesi torna a potersi dedicare alla normale attività e ha ripreso la memoria.

**Sig. A. anni 72.**

Da qualche mese manifesta segni di decadimento cerebrale. Spesso chiuso in se stesso, è spesso disorientato nel tempo e nello spazio. Sta perdendo la memoria recente. Sta spesso seduto con lo sguardo fisso nel vuoto e non sa dire a cosa pensa. Iniziato il trattamento con CELLFOOD pare migliorare già dopo la terza settimana. Aggiunge il CELLFOOD DNA/RNA 2 spruzzi per 2. Continua il miglioramento.

**Sig.ra V. Luigina anni 55 Mortara**

Si sente invecchiare anzitempo. Si stanca facilmente anche facendo lavori che prima non le davano fastidio. Soffre di periartrite scapolo omerale e di dolori a tutta la colonna dove subì 25 anni or sono fratture della 3<sup>a</sup> lombare. Le viene consigliato CELLFOOD silica che le dà ben presto una certa carica. Col passare dei mesi i dolori si fanno più sopportabili fino a sparire quasi del tutto. Non fa più uso di antinfiammatori e analgesici.

**Dott. R. viale Libertà. Pavia.**

Ha disturbi respiratori frequenti. Presenta rallentamento delle attività delle vibratili di bronchi e trachea. Per cui ha ritenzione catarrale e va incontro a frequenti tracheiti e tracheobronchiti.

Prende da cinque mesi CELLFOOD Silica con evidente giovamento.

Durante il mese di agosto passa con la famiglia un periodo di ferie in Sardegna. Si ammala di influenza tutta la famiglia composta da tre persone. Lui solo con meraviglia non si ammala.

**A.C. anni 42**

Professione meccanico. Si sente "meno in forma" da circa un anno e frequentemente si ammala di forme pseudoinfluenzali caratterizzate da tosse tracheale e raffreddori. Gli esami di laboratorio non rivelano alcun dato che giustifichi il suo malessere.

Assumendo CELLFOOD (Formula Everett Storey) dopo un mese e mezzo comincia a sentirsi meglio. Successivamente si accorge di non andare più incontro a disturbi delle prime vie aeree ed avverte di espettorare con facilità il catarro che prima lo costringeva a tossire ripetutamente e con scarso risultato. Continua da circa due anni a prendere il CELLFOOD pur con qualche breve interruzione ed assicura di stare veramente bene sotto ogni punto di vista.

**A.L. anni 46- A.V. anni 25-madre e figlia.**

Non hanno particolari patologia da lamentare. Hanno visto il risultato ottenuto da una zia affetta da "sindrome da stanchezza cronica" che ora sta bene e lo hanno voluto provare per mantenersi in forma.

Lo assumono da parecchi mesi e ne sono soddisfatte. Si accorgono di un miglioramento evidente delle condizioni di eutrofismo cutaneo e di non avere più avuto neanche un raffreddore, di digerire meglio e di avere migliorata le funzione intestinale.

**B.A. anni 75. Ricamatrice e Rammendatrice.**

E' sempre stata bene fino a 70 anni quando ha accusato i primi acciacchi della vecchiaia. Rammenta mal di schiena e facile affaticamento. Disturbi digestivi e frequente mal di testa. La consiglio di sottoporsi ad esami di laboratorio, me si rifiuta di farli. La consiglio prendere CELLFOOD Silica plus. Dopo un mese assicura di sentirsi molto meglio in generale. Dopo circa tre mesi assicura di non avere più il mal di schiena.

Continua a prendere l'integratore per quasi un anno. Sentendosi proprio bene lo tralascia. Riprende ad assumerlo dopo l'estate passata in campagna, presso parenti perché ne sente il bisogno e in poco tempo si sente di nuovo bene. Anche perché vuole risparmiare continua a prenderlo a mesi alterni ed è soddisfatta così.

**B.A. anni 50.**

Sportivo. Appassionato di vela e vogatore accanito. E' affetto da periartrite scapolo-omerale. Abbandona quasi completamente il remo. Lo consiglio di provare a prendere CELLFOOD silica plus. Dopo circa tre mesi riprende a vogare senza disturbi.

**F.P. Sofia. Anni 80.**

E' costretta da più anni a farsi assistere continuamente.

Diagnosi: demenza senile.

Ha incontinenza di feci e urine. Non riconosce più le persone. E' completamente disorientata nel tempo e nello spazio. Non prende nessuna medicina. Le viene somministrato CELLFOOD DNA-RNA.

Dopo solo una dozzina di giorni comincia a reagire a stimoli vari e a riconoscere la figlia che si meraviglia di ciò e mi telefona incredula. Consiglio di incominciare a farle muovere le articolazioni degli arti passivamente e successivamente in modo attivo.

Dopo tre mesi si riesce a farla stare in piedi in posizione eretta e successivamente a farle muovere i primi passi sostenuta da due persone. Continua un lento progressivo miglioramento.

**Prof. F.P. (medico).**

Prende in considerazione il CELLFOOD dopo che ha constatato guarigione di un'ammalata di "sindrome della stanchezza cronica" non diagnosticata nonostante due ricoveri effettuati in tre anni.

Soffre di artrite dolorosa iniziale specie a carico delle mani, tanto da faticare a chiudere il pugno. Con il CELLFOOD silica plus migliora velocemente e nel giro di pochi mesi riprende a giocare a golf come prima e non lamenta più dolori.

**Dott. Z.R. anni 60.**

Gli parlo del CELLFOOD casualmente, che lui non conosce.

Non ha particolari patologie salvo una iniziale micro lipomatosi cutanea non dolorosa. Prende il CELLFOOD formula Everett Storey e dopo un paio di mesi mi chiede se mi sia capitato qualche caso analogo perché si è accorto che i lipomi pian piano scompaiono. Assenza altresì di sentirsi molto più in forma di prima fisicamente.

**F.E. anni 65.**

Operato di carcinoma cutaneo nel 1993. Per residenza rioperato dopo due anni. Tenuto sempre sotto controllo, nel dicembre del 1999 minacciava nuova recidiva. Da allora prende CELLFOOD. Quella che era una minaccia è svanita nel nulla. Sta bene sotto ogni punto di vista a tutt'oggi.

**Gr. A. anni 65.**

In attesa di trapianti renali da un anno si sottopone a dialisi due volte alla settimana. Viene operato con successo, ma nel post-operatorio compare febbre e viene trattato con antibiotici vari con risultato scarso perché l'infezione risulta resistente ai vari trattamenti.

Poiché già alle prime avvisaglie di antibiotico-resistenza avevo consigliato il CELLFOOD, continua a prenderlo e finalmente dopo un mese o poco più guarisce e riprende ad occuparsi della sua normale attività.

**G.C. anni 70.**

Cacciatore appassionato. Durante una giornata di caccia in alta montagna cade in un burrone e riporta varie fratture costali e vertebrali. Guarisce dopo lungo trattamento ospedaliero ecc.



Persistono però dolori alla colonna e al torace. Migliora prendendo regolarmente CELLFOOD silica plus e dopo alcuni mesi torna a praticare lo sport preferito non più in montagna ma in pianura ed asserisce di stare bene.

**L.T. anni 72.**

E' costretta su poltrona a rotelle. Affetta da Demenza Senile. Dopo circa dieci giorni dall'inizio del trattamento con CELLFOOD DNA-RNA accusa il bisogno di urinare e dopo pochi giorni incomincia a rispondere più a tono alle domande che le si fanno.

**C.Ricc. anni 4.**

Ha cominciato a frequentare l'asilo a tre anni e da allora ogni settimana era seguita da una-due settimane di fatti infettivi a carico delle tonsille o delle vie aeree che si risolveranno con trattamento antibiotico.

Ho consigliato di somministrargli il CELLFOOD (dosi ridotte) gradatamente giungendo a tre gocce per tre volte al dì.

Tornato all'asilo non ha più contratto infezioni nonostante la frequenza di malesseri pseudoinfluenzali accusati dai compagni.

**B. Tina anni 90.**

Ha subito 12 anni fa intervento al cuore. Da un anno è in stato confusionale. Non è in grado di compiere volontariamente qualsiasi movimento. Viene alimentata con difficoltà ed è necessaria spesso l'alimentazione forzata mediante sonda gastrica e fleboclisi.

Con la somministrazione di CELLFOOD DNA-RNA si verifica inizialmente una imponente diarrea. Si sospende la somministrazione dell'integratore e si procede a idratazione con fleboclisi. (la diarrea scompare in 24 ore).

Riprende gradualmente la somministrazione del CELLFOOD DNA e non si verifica più nulla di allarmante. Pian piano nel giro di un mese dimostra di essere sempre presente, inizia a rispondere agli stimoli più vari e articola qualche parola.

Viene ripresa la fisioterapia precedente e graduale. Si riesce a metterla in piedi giù dal letto.

Muove gli arti a comando. Inizia a mangiare con un certo appetito ed ora, dopo 6-7 mesi parla al telefono con la figlia rispondendo correttamente alle domande che le fanno; guarda con discreto interesse la televisione, ecc.

**Importante:**

Le informazioni contenute nel presente report sono testimonianze e non sono da usare come mezzo per diagnosticare o curare una malattia. Tutto ciò che riguarda la salute fisica e mentale deve essere trattato da un medico di provata competenza nel trattamento di quella specifica malattia. Sia l'editore che gli autori si astengono dal dispensare consigli medici, direttamente o indirettamente, nonché dal prescrivere qualsiasi cura e non si assumono alcuna responsabilità nei confronti di coloro che scelgono di curarsi da soli

Per ulteriori informazioni e chiarimenti:

Dott. BIANCHI GIOVANNI (PAVIA)